

Aggiornamento Manuale COVID-19 – gennaio 2023 – Epidemiologia

Michele Bonacquisti¹, Gabriella Di Pietro¹, Maria Morra¹, Floriana D'Ambrosio¹, Leonardo Villani¹

¹ Sezione di Igiene, Dipartimento Universitario di Scienze della Vita e Sanità Pubblica - Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma, Italia

Situazione epidemiologica nel mondo

La pandemia COVID-19 registra ancora numeri molto alti in termini di casi, ospedalizzazioni e decessi. Al 19 Gennaio 2023, i casi totali di infezione (dall'inizio della pandemia nel Febbraio 2020) hanno raggiunto il numero di 663.001.898 nel mondo. La distribuzione geografica (in accordo con quanto riportato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità – OMS), la cui raccolta dati soffre di bias diagnostici importanti, vede il continente Europeo al primo posto per numero di casi totali dall'inizio della pandemia (270.969.554) seguita subito dopo dal continente americano con 187.806.534 casi diagnosticati; i dati raccolti nel Sud-est asiatico e nelle nazioni che affacciano sul Pacifico occidentale registrano un numero di casi totali di 60.750.165 e 110.773.509, rispettivamente. Come accennato, la raccolta dei dati soffre di limitazioni e bias poiché molte nazioni non attuano politiche trasparenti di condivisione delle informazioni scientifiche (e dei relativi dati), mentre in altre l'accesso alle metodiche diagnostiche da parte della popolazione non è equo; non stupisce che alcune zone del mondo risultino pertanto sottostimate: in Africa si registrano un totale di 9.465.926 casi e nell'area del Mediterraneo orientale si sono avute in totale 23.235.446 infezioni.

Ad oggi il paese che più è stato colpito, in termini assoluti, sono gli Stati Uniti, in cui si registrano 103.808.542 casi totali. Nel nostro continente il paese più colpito è la Francia con 39.472.273 casi, e un numero molto elevato di morti, un risultato comunque inferiore a quello italiano dove il numero dei casi totali si ferma ad oggi a 25.363.742 ma con 185.993 pazienti deceduti. Se si analizza la prevalenza del fenomeno infettivo i paesi più colpiti al mondo sono Cipro con 69,0 casi per 100.000 abitanti, l'Austria 64,8/100.000, il Brunei 63,3/100.000, la Slovenia 63,2/100.000 e Andorra con 62,0/100.000.

I decessi totali nel mondo hanno raggiunto il numero di 6.735.439 (+12.340.367 negli ultimi 28 giorni), con un tasso di mortalità complessivo di circa 85/100.000 e un tasso di letalità del 1,01%. In particolare, il tasso di mortalità più elevato si registra in Perù (663,0/100.000), seguito dalla Bulgaria 549,2/100.000, l'Ungheria (503,4/100.000), la Bosnia-Erzegovina 495,24/100.000 e la Macedonia del Nord con 462,4/100.000. Considerando la letalità del virus (numero di decessi /numero di casi diagnosticati) i paesi più colpiti sono lo Yemen con un tasso del 18,1%, il Sudan con 7,8%, la Siria con il 5,5% e la Somalia con il dato di 5,0%. Tale dato è strettamente influenzato dal numero di test

effettuati nelle nazioni. Pertanto, si tratta di un elemento complesso da analizzare, strettamente correlato e influenzato dalle differenti modalità e possibilità all'accesso ai test dei singoli paesi.

Tabella 1. Distribuzione percentuale delle infezioni da COVID-19 nel mondo (Regioni OMS)

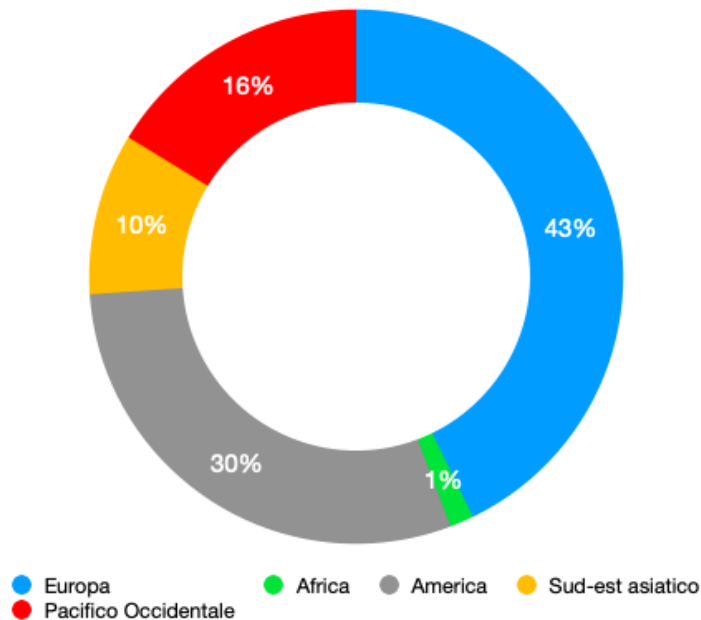


Tabella 2. I dieci paesi al mondo (con più di 1 milione di abitanti) con maggior numero di casi (espressi per 100.000)

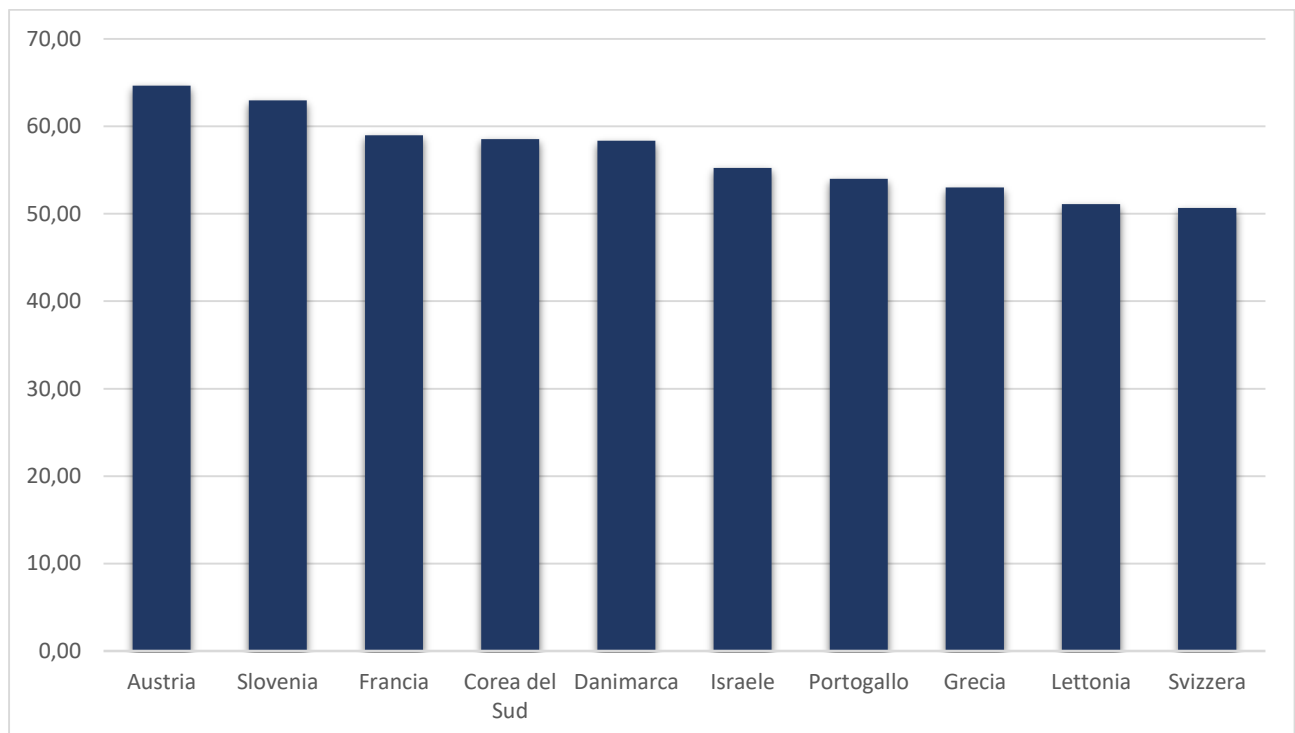
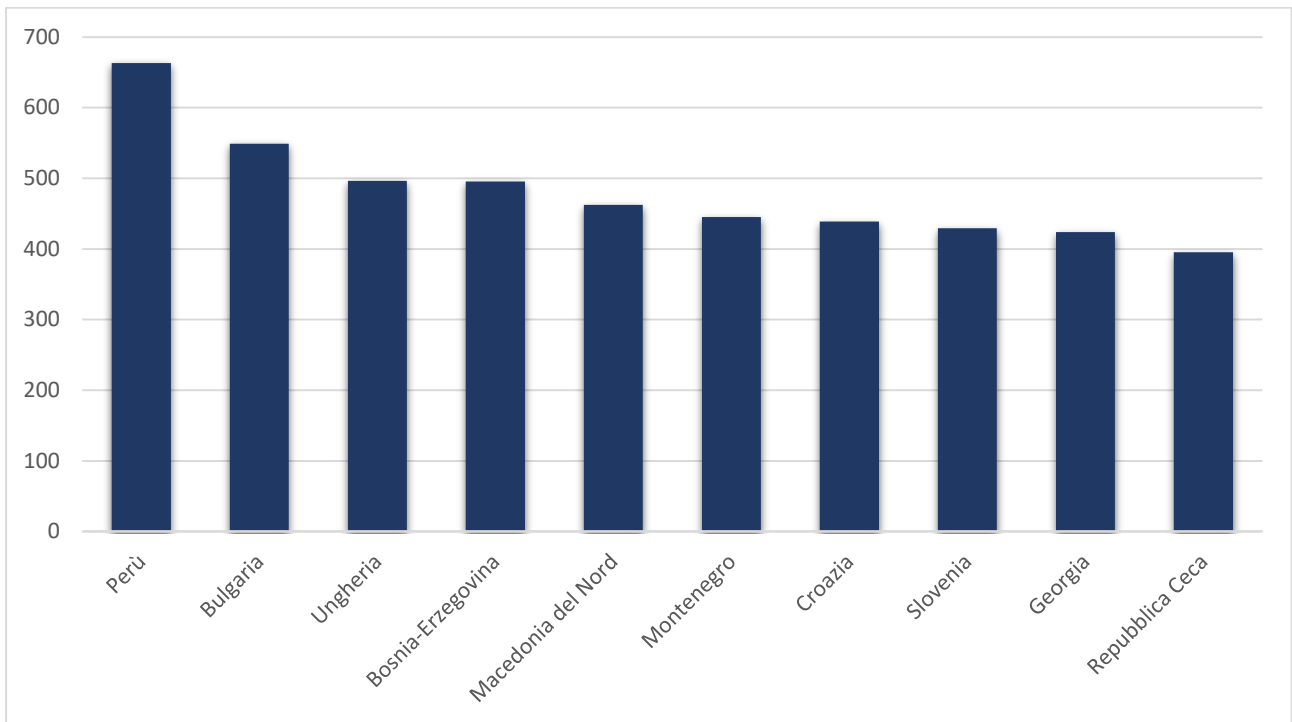


Tabella 3. I dieci paesi al mondo con tasso di mortalità più alto (espresso per 100.000)



Situazione epidemiologica nell'Unione Europea

Al mese di gennaio 2023 nell'Unione Europea si registrano più di 180 milioni di casi (circa 400/100.000 di abitanti). Considerando il numero di casi (espressi per 100.000) (Tabella 4), i valori più elevati si registrano a Cipro (72.000/100.000), Austria (64.000/100.000) e Slovenia (63.000/100.000), mentre i valori più bassi si registrano in Bulgaria, Romania e Polonia (unici tre paesi con valori inferiori a 20.000 casi per 100.000 abitanti).

Considerando il tasso di mortalità (Tabella 5), Bulgaria, Ungheria e Croazia registrano i valori più elevati (549/100.000, 498/100.000 e 440/100.000, rispettivamente), mentre i tassi più bassi si osservano in Grecia (inferiore a 50/100.000), Cipro, Danimarca e Olanda (tasso sempre inferiore a 150/100.000). Si nota, considerando i decessi, una netta differenza tra paesi Orientali e Occidentali, con tassi nettamente superiori nei paesi dell'Est. Infatti, tra i primi 10 paesi con tasso di mortalità più elevato, 9 sono paesi orientali.

Tabella 4. Numero di casi in UE (valori espressi per 100.000)

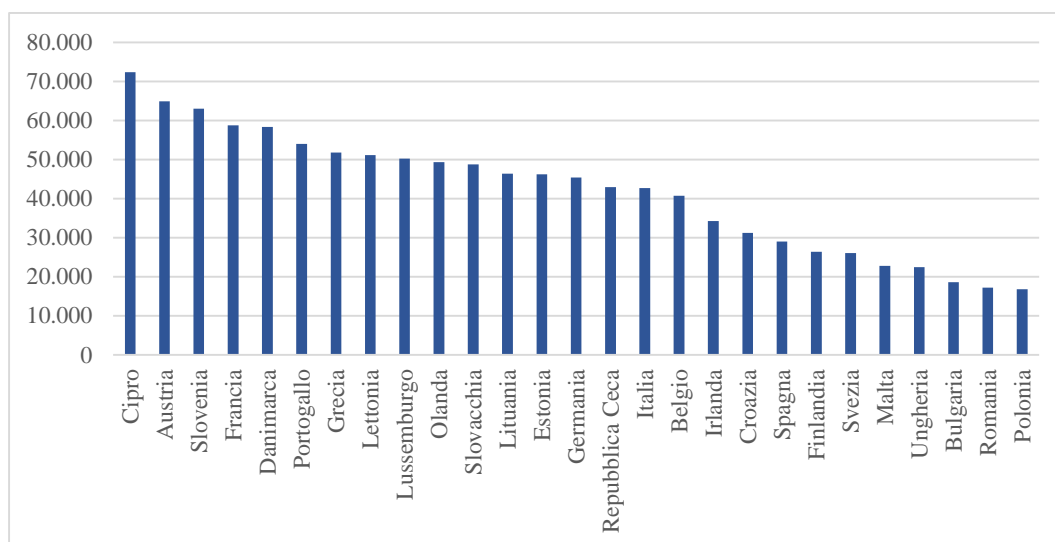
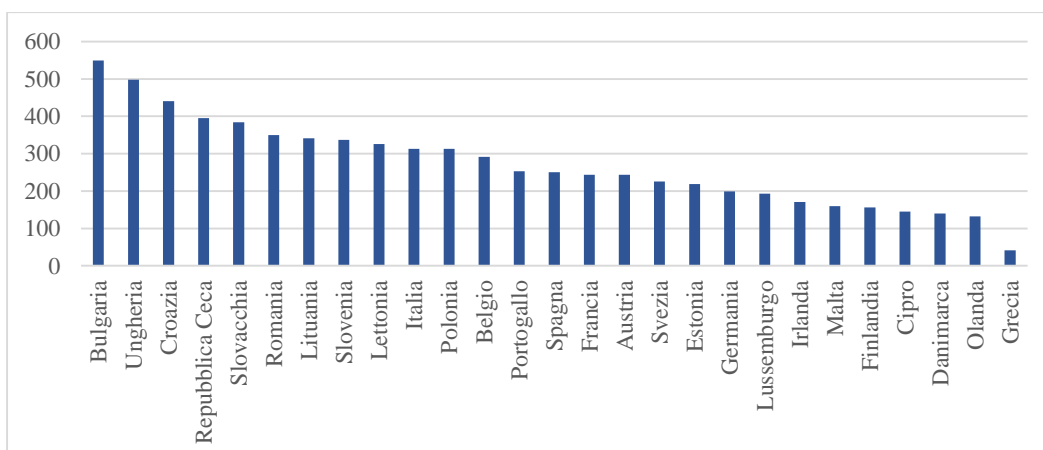


Tabella 5. Tasso di mortalità in UE (valori espressi per 100.000)



Situazione epidemiologica in Italia

In Italia, si osserva un aumento costante del numero di casi (espressi per milione di abitanti), con dei picchi corrispondenti alle diverse ondate che hanno colpito il nostro paese (Figura 1).

Figura 1. Numero di casi in Italia (valori espressi per milione)

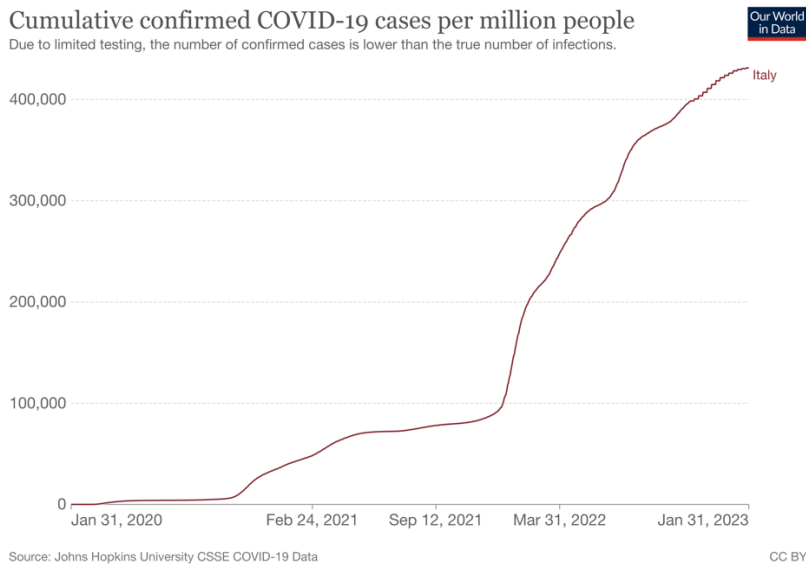


Immagine tratta da OurWorldindata. Disponibile al sito: <https://ourworldindata.org/covid-cases>

Nel dettaglio, dopo tre anni di pandemia, la maggiore incidenza si registra nella PA di Bolzano, seguita da Veneto e Abruzzo. Al contrario, il numero minore di infezioni si registra in Molise, Calabria e Sardegna (con valori inferiori a 35.000 casi per 100.000 abitanti). Non si osserva una distinzione netta per aree geografiche, con regioni del Nord, del Centro e del Sud e Isole che non presentano un gradiente specifico (Tabella 6).

Analizzando il tasso di mortalità (Tabella 7), i valori più elevati si registrano in Friuli-Venezia Giulia, Valle d'Aosta e Lombardia (489/100.000, 450/100.000 e 449/100.000, rispettivamente), mentre Basilicata, Sardegna e Calabria mostrano i valori più bassi (inferiori a 200/100.000). In questo caso, si osservano delle distinzioni per aree geografiche, con le regioni del Nord che presentano valori più elevati di mortalità rispetto a quelle del Centro e del Sud. Infatti, delle prime 10 regioni con tasso di mortalità più alto, 9 sono del Nord e una (Toscana) del Centro. Al contrario, tutte le regioni del Sud mostrano valori inferiori al dato nazionale (Tabella 8)

Tabella 6. Numero di casi in Italia per regione (valori espressi per 100.000)

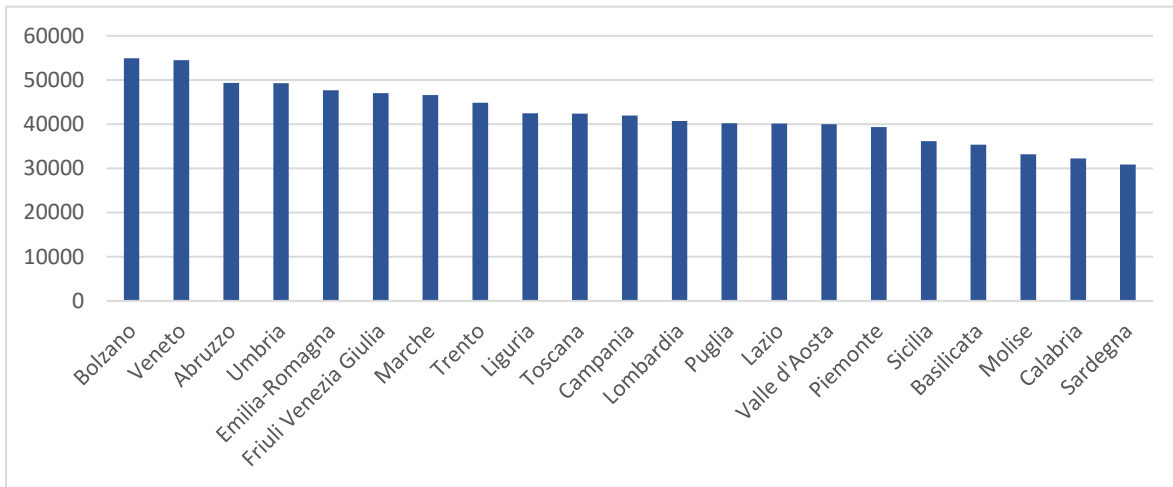


Tabella 7. Tasso di mortalità in Italia (valori espressi per 100.000)

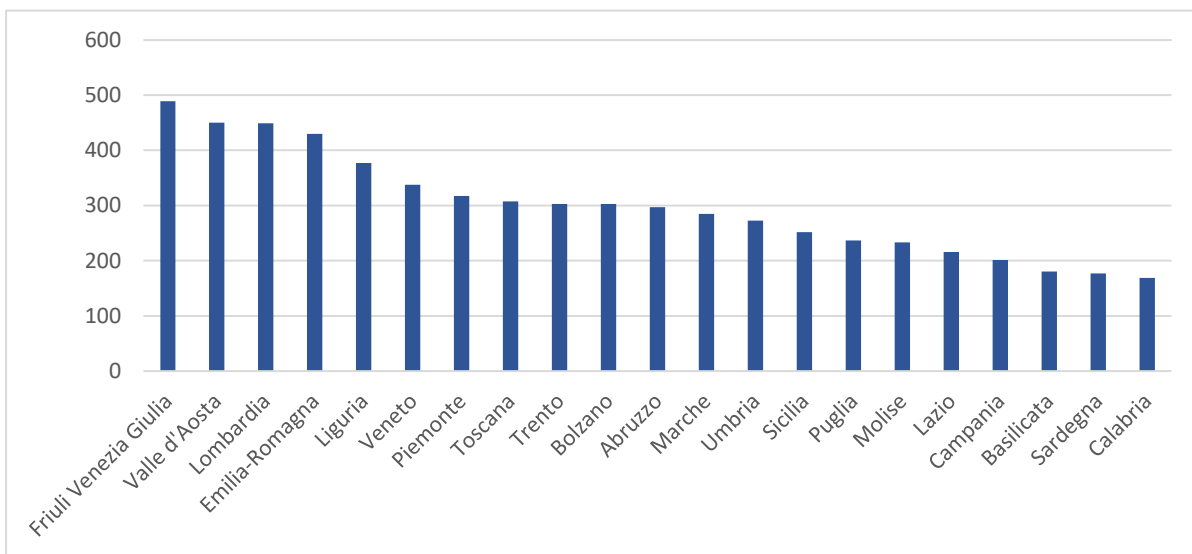


Tabella 8. Numero di dimessi, decessi e casi in Italia per regione – gennaio 2023

Regione	Dimessi	Decessi	Casi	Tasso di mortalità (per 100.000)	Numero di casi (per 100.000)
Abruzzo	632.144	3.893	647.390	296,8	49.359,6
Basilicata	189.684	1.017	199.038	180,7	35.361,3
Bolzano	289.937	1.608	291.861	302,7	54.946,0
Calabria	622.602	3.291	627.783	169,0	32.241,4
Campania	2.387.391	11.673	2.434.036	201,2	41.953,9
Emilia-Romagna	2.099.348	19.165	2.125.669	429,8	47.666,3
Friuli-Venezia Giulia	564.887	5.943	571.949	489,0	47.065,5
Lazio	2.321.527	12.675	2.359.194	215,6	40.128,6
Liguria	650.978	5.848	658.452	377,1	42.463,2
Lombardia	4.036.774	45.190	4.096.442	449,2	40.717,8
Marche	704.676	4.349	711.128	285,1	46.623,1
Molise	99.411	713	101.487	233,3	33.207,2
Piemonte	1.673.042	13.815	1.712.996	317,1	39.321,3
Puglia	1.594.464	9.542	1.619.594	236,8	40.197,9
Sardegna	499.551	2.898	506.065	176,8	30.865,3
Sicilia	1.777.640	12.587	1.807.317	251,7	36.147,1
Toscana	1.509.771	11.468	1.581.392	307,5	42.400,6
Trento	240.690	1.639	242.702	302,9	44.853,6
Umbria	430.695	2.403	434.912	272,4	49.308,9
Valle d'Aosta	49.100	566	50.290	450,4	40.018,8
Veneto	2.640.674	16.550	2.674.092	337,4	54.508,2
Italia	25.014.986	186.833	25.453.789	308,4	42.010,3

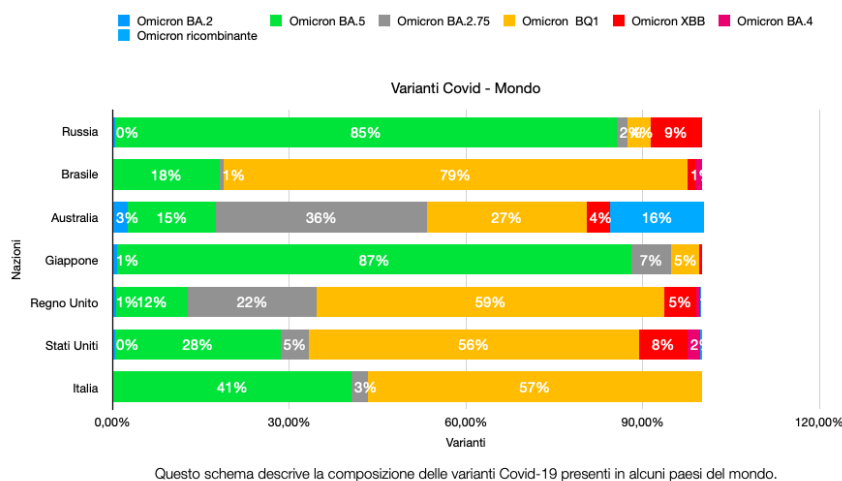
Dati tratti dal Ministero della Salute, Covid-19 - Situazione in Italia, disponibile al sito:

<https://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioContenutiNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&id=5351&area=nuovoCoronavirus&menu=nuovoCoronavirus> (ultimo accesso 28 gennaio 2023)

Variante Omicron

La variante Omicron, con tutte le sue sottoclassi, è causa ormai di quasi il 100% delle infezioni, ed è diventata dunque la variante più rappresentata a livello mondiale. Andando ad analizzare nello specifico le varianti di virus sequenziato nel mondo sicuramente la più rappresentata è la BQ.1, che si riscontrano nel 50% delle infezioni che avvengono nell'intera UE. Le percentuali salgono fino al 70% circa per la stessa variante se poniamo la nostra lente indagatrice verso gli Stati Uniti d'America e il Regno Unito (Figura 2).

Figura 2. Distribuzione delle varianti nei principali paesi del mondo



Bibliografia

- World Health Organization – WHO Covid-19 Dashboard - <https://covid19.who.int/table>
- John Hopkins University – Covid-19 Dashboard - <https://coronavirus.jhu.edu/map.html>
- Our World in Data – Online Database - <https://ourworldindata.org/coronavirus#coronavirus-country-profiles>
- Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile - <https://github.com/pcm-dpc/COVID-19>
- Istituto Superiore di Sanità: EpiCentro - L'epidemiologia per la sanità pubblica - <https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/sars-cov-2-dashboard>
- Ministero della Salute, Covid-19 - Situazione in Italia, disponibile al sito: <https://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioContenutiNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&id=5351&area=nuovoCoronavirus&menu=vu>